

Comune di SEGRATE (MI)

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
2017-2019**

RELAZIONE

Indice

Elenco degli acronimi utilizzati nel testo

Premessa

Nuovo quadro normativo di riferimento

Piano Nazionale Anticorruzione - PNA 2016

Dal PNA al PTPC del comune di Segrate

- *Valutazione del PTPC 2016*
- *Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza - RPCT*
- *Trasparenza*
- *Rotazione del personale*
- *Controllo sulla società Segrate Servizi SpA*
- *Whistleblowing*
- *Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Segrate*

ELENCO DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI NEL TESTO

- **AC**- Amministrazione Comunale
- **ANAC** – Autorità Nazionale Anticorruzione
- **CUC** - Centrale Unica di Committenza
- **AUSA** – Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti
- **RASA** – Responsabile Anagrafe Stazioni Appaltanti
- **DUP** – Documento Unico di Programmazione
- **OIV** – Organismo Indipendente di Valutazione
- **PA** - Pubblica Amministrazione
- **PNA** – Piano Nazionale Anticorruzione
- **PdO** – Piano degli Obiettivi
- **PEG** - Piano Esecutivo di Gestione
- **PTPC** - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
- **RPCT** - Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza (Segretario Generale)
- **SUAP** - Sportello Unico Attività Produttive
- **SUE** - Sportello Unico per l'Edilizia

Premessa

La sempre maggiore attenzione alla prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'amministrazione pubblica ha portato a partire dal 2012 all'approvazione di una serie di norme volte a disciplinare un piano di azione nazionale finalizzato alla prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità. Con la legge n.190 del 6 novembre 2012 viene così previsto che entro il 31 gennaio di ogni anno la Giunta comunale approvi, su proposta del responsabile anticorruzione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – PTPC.

Pertanto, a questo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-19 il Comune di Segrate arriva dopo un percorso che ha visto la stesura e approvazione di quattro Piani Triennali :

1° PTPC 2013-15 approvato con delibera di GC n.64 del 30/5/2013 “*Adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione e del connesso Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità del Comune di Segrate, aggiornamento annuale 2013*”.

2° PTPC 2014-16 approvato con delibera di GC n.46 del 30/4/2014 “*Adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 e del connesso Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità del Comune di Segrate - aggiornamento annuale 2014*”.

3° PTPC 2015-17 approvato con delibera di GC n.144 del 3/12/2015 “*Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017 con relativo programma della trasparenza 2015/2017- Aggiornament*”. L'approvazione tardiva (solo a dicembre del 2015) dell'aggiornamento del PTPC 2015 è dovuta all'insediamento della nuova amministrazione ed alla nomina di un nuovo RPC nel luglio 2015. L'aggiornamento del PTPC 2015-17 che è stato fatto inevitabilmente rimanendo strettamente legati all'impostazione del Piano dell'anno precedente.

4° PTPC 2016-18 approvato con delibera di GC n.18 del 4/2/2016 *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - PTPC 2016-18 con relativo Programma della Trasparenza 2016-18* composto da 4 distinti documenti :

- *Relazione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - PTPC 2016-18*
- *Mappatura dei processi*
- *Valutazione del rischio*
- *Programma per la trasparenza e l'integrità 2016-18*

Questo è stato il primo Piano dell'attuale amministrazione, frutto di un processo condiviso tra la parte politica e burocratica dell'Ente.

Il Piano 2016-18 è stato aggiornato nel corso del 2016.

Il primo aggiornamento della **Mappatura dei processi** del PTPC 2016-18 è stato approvato con delibera di GC n. 89 del 9/6/2016 - “*Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - PTPC 2016-18 con relativo Programma della Trasparenza 2016-18 – 1°. aggiornamento 2016*”- a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei contratti (D.lgs. n.50 del 18/4/2016).

Il secondo aggiornamento del PTPC 2016-18 è stato approvato con delibera di GC n. 182 del 24/11/2016 e si è reso necessario perché alcuni obiettivi previsti necessitavano di risorse finanziarie mai messe a disposizione nel corso dell'anno e di adeguate risorse umane e misure organizzative per completare l'attuazione delle azioni di contrasto, così come previste e nei tempi inizialmente preventivati (ad esempio istituzione di un nucleo operativo per il controllo dei cantieri).

In considerazione del fatto che la lotta alla corruzione e l'obiettivo della maggior trasparenza sono obiettivi strategici dell'Amministrazione, come previsto nelle linee programmatiche del Sindaco eletto nel 2015 con il presente Piano si implementeranno quelle azioni e misure che ancora necessitano di essere organizzate e potenziate.

Il Piano 2017-19 riprenderà il precedente che già prevede dettagliatamente processi, misure e indicatori; quindi si procederà ad adeguarli, tenendo conto delle rilevazioni effettuate, dell'esperienza e degli ulteriori obiettivi da raggiungere.

Nuovo quadro normativo di riferimento

La redazione di questo Piano anticorruzione per il triennio 2017-19 ha dovuto tener conto di un quadro normativo specifico mutato rispetto a quello dell'anno precedente.

Infatti, la legge n.124/2015 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", che aveva attribuito al Governo tutta una serie di deleghe nell'ampia materia della riorganizzazione della PA, aveva previsto all'articolo 7 la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza.

Il D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" ha dato concreta attuazione a quanto sopra, modificando abbastanza radicalmente il precedente D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" trasformato in ***Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico¹ e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*** Con ciò si è riordinata la disciplina in materia di trasparenza.

Sempre nel corso del 2016 è stato approvato il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 - *Codice sui contratti pubblici* - che ha richiesto immediatamente un adeguamento del PTPC 2016-18 nel mese di maggio 2016 nonché il nuovo Piano Anticorruzione Nazionale - PNA, il primo predisposto e adottato da ANAC ai sensi dell'art.19 del D.L. n. 90/2014 che ha trasferito interamente ad ANAC le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

L'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha inoltre emesso una serie di direttive e deliberazioni di cui si è tenuto conto nell'aggiornamento del Piano triennale.

Piano Nazionale Anticorruzione – PNA 2016

Il PNA è un atto di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che devono adottare il PTPC. Esso contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale operano e delle attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e impegna l'amministrazione all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione, misurabili attraverso appositi indicatori.

Si tratta di... "*un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa delle amministrazioni, che*

¹ Conseguenza diretta dell'introduzione dell'istituto ***dell'accesso civico generalizzato*** è la necessità di aggiornare il vigente regolamento comunale per la disciplina dei procedimenti amministrativi l'accesso.

devono definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati”.

Il PNA 2016 conferma le indicazioni già date con i precedenti Piani Nazionali per quel che riguarda la metodologia di analisi e valutazione dei rischi, ribadisce che le misure di prevenzione della corruzione devono essere sia oggettive che soggettive e devono essere adeguatamente elaborate, sostenibili e verificabili tramite indicatori di monitoraggio. Conferma inoltre il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della performance dei dipendenti e qualità dei servizi;

Inoltre si sofferma sui seguenti punti :

- tende a rafforzare il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione – RPC che coincide con il Responsabile della Trasparenza (**RPCT**), prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell’incarico con effettiva autonomia, eventualmente anche prevedendo modifiche organizzative e che sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata al compito da svolgere;
- prevede un maggior coinvolgimento degli organi di indirizzo e degli Organismi Indipendenti di Valutazione (**OIV**) o dei **Nuclei di Valutazione (NV)**;
- pone particolarmente l’accento sull’inserimento della **trasparenza**, quale obiettivo strategico che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali ai fini della valutazione della performance;
- si sofferma sulla misura specifica della **rotazione del personale**;
- dà indicazioni sulle misure di **revisione dei processi di privatizzazione ed esternalizzazione** di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici;
- rimanda a indicazioni più specifiche in materia di **inconferibilità e incompatibilità** degli incarichi;
- richiama ancora l’attenzione sulla tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (**whistleblowing**).

Dal PNA al PTPC del Comune di Segrate

Valutazione del PTPC2016

Il PNA2016 inizia con un breve excursus sul lavoro di analisi effettuato da ANAC su una serie di PTPC 2016-18 scelti a campione.

In linea con le indicazioni del PNA 2016, il PTPC di Segrate continua a coinvolgere tutta la struttura ed a tenere conto degli stakeholders esterni².

Sempre dall’analisi effettuata a campione dei Piani Anticorruzione 2016, l’ANAC riporta che emerge la persistente difficoltà delle amministrazioni di conoscenza ed analisi dei propri processi e procedimenti; di conseguenza la difficoltà di riorganizzazione dei suddetti processi e/o procedimenti con misure di prevenzione oggettive e soggettive.

Sotto questo profilo il Comune di Segrate già nella stesura del PTPC 2016 - 2018 è stato sicuramente avvantaggiato, in quanto è dotato di un sistema di gestione per la qualità dei servizi certificato ai sensi della norma ISO 9001 già a partire dal 2005.

Il sistema qualità in questi anni ha consentito di tenere mappati i macroprocessi dell’Ente, descritti in procedure e l’individuazione di indicatori per il costante monitoraggio.

Il monitoraggio sulla qualità dei servizi è strettamente legato a quello del Piano delle performance e del Piano degli Obiettivi.

² Nel 2016 è stato pubblicato sul sito istituzionale un avviso di consultazione pubblica per raccogliere proposte e segnalazioni per la stesura del PTPC; tale avviso è stato riproposto anche per la stesura del PTPC 2017-19

In questo PTPC 2017-19 la mappatura delle aree di rischio è rimasta quella del precedente Piano che prevedeva le seguenti aree:

1. Acquisizione e progressione del personale;
2. Contratti pubblici;
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario;
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;
5. Atti di governo del territorio;
6. Utilizzo beni immobili del Comune;
7. Gestione rapporti di lavoro;
8. Sostegno esterno all'azione amministrativa;
9. Funzionamento organi istituzionali;
10. Gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio;
11. Controlli verifiche ispezioni, sanzioni;
12. Affari legali e contenzioso;
13. Incarichi e nomine.

Per ogni area di rischio sono stati mantenuti i procedimenti già individuati aggiornando le relative misure di contrasto e gli indicatori, a cui si rimanda nel Prospetto di mappatura dei processi .

Si tratterà nel corso del prossimo triennio di continuare sulla strada già intrapresa effettuando:

- un ulteriore ampliamento della mappatura dei processi, qualora si rivelasse necessario;
- una rilettura degli attuali processi per incrementarne gli aspetti di condivisione di responsabilità tra più soggetti e di trasparenza;
- una revisione di alcuni processi con l'introduzione di procedure informatiche di casualità nell'assegnazione delle pratiche da trattare/controllare;
- una analisi puntuale dei dati rilevati dagli indicatori di monitoraggio e/o sulle eventuali non conformità dalla quale possano emergere criticità superabili con azioni di riorganizzazione;
- una revisione organizzativa continuando con l'implementazione della formazione e della rotazione del personale.

Tornando ora al sistema di monitoraggio, individuato da ANAC come una criticità un po' per tutte le amministrazioni, per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-19 si è partiti dall'analisi e dalle valutazioni dei monitoraggi, in particolare dell'ultimo monitoraggio, e si è proceduto come segue:

1. le azioni di contrasto collegate ad indicatori on/off sono state eliminate in quanto già realizzate e pertanto ormai in essere (es. approvazione di uno specifico Regolamento);
2. gli indicatori che sono risultati non significativi sono stati sostituiti con altri che si ritiene possano esserlo maggiormente;
3. gli indicatori che hanno evidenziato scostamenti rispetto ai valori attesi hanno invece richiesto una particolare e approfondita analisi e si è valutata la motivazione dello scostamento. La presenza di ragioni e motivazioni oggettive ha portato a riproporre gli indicatori così come erano, perché si intende lavorare sul superamento delle ragioni che hanno portato al non rispetto dei valori attesi. Nelle ipotesi in cui si sono registrati scostamenti immotivati, si è alzato il livello di rischio e si è proceduto a introdurre ulteriori accorgimenti organizzativi.

Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza - RPCT

Tra le novità normative introdotte con il D.lgs. n. 97/2016 che apportano modifiche all'art.1 della L. 190/2012 c'è l'intento:

- di rafforzare il ruolo del RPCT, garantendogli una posizione di indipendenza e autonomia dall'organo di indirizzo;
- di assicurargli funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico, prevedendo anche modifiche organizzative per garantirgli una adeguata struttura di supporto, con anche l'istituzione di una idonea unità organizzativa;
- di rafforzare i poteri di interlocuzione e controllo nei confronti di tutta la struttura;
- di aumentare la comunicazione e sinergia tra le attività del RPCT e quelle dell'OIV per collegare strettamente gli obiettivi di performance organizzativa con quelli di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- di precisare le responsabilità del RPCT sulla vigilanza e rispetto del PTPC nei confronti degli altri dirigenti.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è il segretario generale.

Con il cambio di amministrazione a metà 2015 i dirigenti sono scesi da 5 più il segretario a 3 più il segretario: sono infatti decaduti 3 dirigenti ex art.110 e di questi né è stato sostituito solo uno.

Dalla riorganizzazione entrata in vigore dal 1° gennaio 2016, il segretario generale ha assunto anche incarichi gestionali, è stato infatti nominato dirigente degli Affari Generali.

La struttura organizzativa dell'Ente pertanto è stata suddivisa in 4 direzioni a capo delle quali c'è un dirigente: Affari Generali - Gestione Risorse- Area Tecnica e Polizia Locale³; solo queste ultime due direzioni hanno mantenuto i precedenti dirigenti e si è di fatto così dato avvio a un processo di rotazione dei dirigenti.

Il segretario - dirigente Affari Generali – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha in capo la responsabilità della qualità e dei controlli amministrativi interni, mentre i controlli di natura contabile (controllo di gestione, equilibri di bilancio controllo sulle società partecipate) sono in capo al dirigente del Settore Gestione Risorse.

Il Sindaco con uno specifico provvedimento ha affidato al segretario:

- il coordinamento dell'attività di programmazione e controllo;
- la direzione e il coordinamento dell'attività di redazione del DUP e degli altri atti strategici dell'Ente (Piano degli obiettivi e della performance);
- la direzione e il coordinamento di tutta l'attività di supporto all'OIV,

rinforzando in tal modo l'attività preventiva di direzione e coordinamento e quella successiva di controllo.

Una misura fondamentale del sistema di prevenzione della corruzione è costituita dalla piena attuazione dei meccanismi dei controlli interni, disciplinati da apposito regolamento.

In particolare, in occasione dei controlli amministrativi successivi sui procedimenti rientranti nelle aree di rischio, si procede all'esame del procedimento con specifico riguardo all'applicazione delle misure previste dal presente Piano.

Si è previsto, altresì, un protocollo d'intesa con il Comune di Tribiano per il controllo incrociato di regolarità amministrativa degli atti gestionali di competenza del segretario generale, approvato con delibera di GC n.88/2016, garantendo un autonomo controllo esterno rispetto all'attività gestionale del segretario.

³ L'organigramma completo è consultabile sul sito istituzionale al link:

http://www.comune.segrate.mi.it/comune/amministrazione_trasparente/organizzazione/articolazione_uffici/index.html

Nella nostra realtà il RPCT si avvale della sezione Segreterie e controlli interni, che si occupa anche del sistema qualità e fino ad ora si è occupata dell'accesso civico semplice. In tale sezione non rientra invece il compito di curare la predisposizione del Piano della performance. E' opportuno pertanto prevedere ulteriori misure organizzative per garantire il raccordo tra PTPC ed il Piano della Performance ed il Piano degli Obiettivi, ora consentito dall'istituzione di appositi gruppi di lavoro intersettoriali.

Al fine di coordinare il PTPC con i documenti di PEG 2016-18, PdO e Piano della performance nella sezione di quest'ultimo documento programmatico, destinata alla performance organizzativa, sono stati riportati gli indicatori per il monitoraggio del grado di attuazione del Piano anticorruzione nonché sono stati individuati indicatori quantitativi, qualitativi e di performance in relazione al macro ambito "**Portafoglio dei servizi e delle attività**".

Rimangono da disciplinare ulteriormente i rapporti di interazione tra RPCT e OIV, aggiornando il Regolamento di Disciplina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (approvato con deliberazione di GC 3/2014).

Per quanto riguarda l'obbligo di ogni stazione appaltante di nominare il RASA - Responsabile Anagrafe Stazioni Appaltanti, per l'inserimento e aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante, si precisa che il Comune di Segrate è capofila di una Centrale Unica di Committenza - CUC - che comprende anche i Comuni di Peschiera Borromeo e Tribiano e che l'ufficio Gare, con a capo un funzionario titolare di Posizione Organizzativa, rientra nella Direzione Affari Generali. Pertanto il RASA è il responsabile dell'ufficio gare, dr. Pietro Vanzo.

L'istituzione della CUC è stata fondamentale per garantire un'effettiva rotazione del personale che si occupa delle gare e dei contratti nel Comune di Segrate.

Si è consentita una maggiore specializzazione e formazione in materia di codice dei contratti ed anche la condivisione delle migliori pratiche dei comuni facenti parte della CUC. Ciò comporta una ricaduta positiva sulla gestione del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ha comportato nel corso del 2016 significativi risparmi economici.

Trasparenza

A fronte delle notevoli novità normative introdotte dal D.lgs. n.97/2016 che hanno radicalmente innovato il D.lgs. n.33/2013 sulla trasparenza, il PNA ha dato l'indicazione di mettere al centro dei PTPC 2017-19 il rafforzamento della misura della trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, possibilmente andando oltre gli specifici obblighi di pubblicazione già previsti dalla normativa vigente.

In sintesi il nuovo decreto sulla trasparenza ha ridefinito l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, intendendo:

- favorire forme diffuse di controllo da parte dei cittadini, anche adeguandosi a standard internazionali (FOIA) con l'introduzione dell'accesso civico generalizzato;
- introdurre strumenti per una più efficace azione di contrasto alle condotte illecite nelle PA;
- prevedere misure organizzative per la pubblicazione di alcune informazioni e per la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti in capo alle amministrazioni pubbliche;
- razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione;

- individuare i soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza.

Per quanto riguarda la pubblicazione dei dati sul sito istituzionale, in questo periodo il Comune di Segrate sta attraversando una fase di trasformazione e transizione. Infatti, il Comune ha appena avviato un percorso per l'utilizzo di un nuovo applicativo per la gestione documentale, integrato con la gestione economico-finanziaria. Con questo nuovo applicativo, tra l'altro, si sta cercando di rendere quanto più possibile automatica la raccolta e pubblicazione di dati e documenti da pubblicare sul sito istituzionale. E' evidente che si tratta di un processo che richiederà tempo per la sperimentazione e maggior lavoro per essere implementato. Durante la sperimentazione si proverà a inserire, possibilmente sempre in automatico, ulteriori misure specifiche di trasparenza rispetto a quelle obbligatorie.

A regime però dovrebbe essere garantito il perseguimento di livelli sempre superiori di trasparenza, senza oneri aggiuntivi, e quindi il raggiungimento dell'obiettivo strategico così come definito nel PNA.

Nel frattempo però, poiché ciascun ufficio si occupa della pubblicazione dei dati in "Amministrazione Trasparente" in base alle proprie competenze e non esiste un unico ufficio né un unico dipendente che si occupi di caricare i dati e le informazioni, si è deciso di procedere nel seguente modo:

- il RPCT ha nominato recentemente, d'intesa con i dirigenti, i responsabili della pubblicazione dei dati;
- nella sezione TRASPARENZA del presente PTPC è stato ripreso l'Allegato 1 della delibera ANAC n.1310/16: *Sezione "Amministrazione Trasparente", elenco degli obblighi di pubblicazione* ed inserita la colonna dei responsabili della pubblicazione di ciascun dato;
- gli stessi responsabili dovranno tenere costantemente aggiornato il sito, assicurando la trasparenza rispetto ad informazioni aggiornate;
- il responsabile della Qualità controllerà costantemente la sezione trasparenza, riferendo al RPCT.

Compito specifico di rendicontazione della sezione Segreterie e controlli sarà quello di effettuare i monitoraggi direttamente sul sito per controllare l'effettiva avvenuta pubblicazione nei mesi di aprile-luglio-novembre 2017.

Nel corso del 2017 è necessario implementare l'attività di trasparenza tramite l'adozione di un nuovo regolamento dedicato all'accesso civico e con la predisposizione di apposita modulistica, la sua pubblicizzazione alla cittadinanza e l'identificazione del procedimento all'interno del sistema qualità. Sarà rinforzata l'unità organizzativa denominata Segreterie e controlli che dovrà occuparsi anche dell'accesso civico e della supervisione dell'aggiornamento del sito istituzionale con l'individuazione di chi fa che cosa.

Rotazione del personale

Se l'obiettivo strategico di incrementare la trasparenza è un processo dai contorni abbastanza definiti e standardizzati, le realizzazioni della rotazione del personale, dei dirigenti e l'attuazione di riforme organizzative per separare le fasi di un procedimento sono una misura che in un Comune delle nostre dimensioni incontra obiettive difficoltà di realizzazione.

Già con il secondo aggiornamento del PTPC 2016-18, si è dovuto prendere atto delle difficoltà di rotazione del personale, della criticità dovuta al blocco del turn over del personale dipendente, della

riduzione dei fondi dedicati alla formazione e alla negativa situazione finanziaria del Comune. Ciò nonostante si è proceduto comunque a effettuare alcune rotazioni di personale, per primi i dirigenti, come si è già detto.

Inoltre, già nel corso del 2016, si è cercato di superare questi ostacoli, almeno in parte, organizzando *Gruppi di lavoro* su specifici progetti per incominciare a condividere informazioni e conoscenze tra più soggetti e per assegnare ad una attività più responsabili, ampliando in tal modo la funzione di controllo diffuso.

La rotazione del personale unitamente alla trasparenza interna delle attività deve portare all'accrescimento delle conoscenze e della competenza del personale e quindi a un incremento delle capacità professionali complessive nell'Ente.

E' opportuno che anche nel 2017 si insista sull'ampliamento delle competenze professionali con adeguata formazione dei dipendenti.

Sarebbe opportuno, altresì, prevedere l'affiancamento di alcuni dipendenti con nuove risorse umane che consentano un necessario rinnovamento nello svolgimento delle attività. Ciò permetterebbe di spingere ulteriormente sulla rotazione del personale.

Controllo sulla Società Segrate Servizi SpA.

Nel corso del 2016 è stato istituito, con provvedimento sindacale, il Comitato di Controllo, ai sensi dell'articolo 4 del "Regolamento sui controlli delle società partecipate", approvato con deliberazione di C.C. n.2 del 15.02.2016.

Il Comitato ha provveduto, tra l'altro, a una ricognizione delle attività di controllo effettuate nell'anno sulla società interamente partecipata Segrate Servizi SpA.

In particolare per quanto riguarda il controllo economico finanziario patrimoniale, è stata concordata tra Società ed Ente apposita modulistica, dove inserire i dati dei report periodici; dopo apposita verifica, è stato ridotto il compenso all'Amministratore unico in carica.

A seguito poi della decisione di passare da un Amministratore unico a tre componenti del Consiglio di Amministrazione, si è proceduto alla ricerca delle candidature tramite apposito avviso pubblico, in conformità a quanto previsto nel Piano Anticorruzione e successivamente si è proceduto alla verifica della autocertificazioni presentate dai componenti nominati nel CdA; la stessa procedura è stata attivata poi per procedere alla designazione del Collegio sindacale della Società.

Nel DUP 2016-18 alla Società Segrate Servizi SpA sono stati assegnati i seguenti obiettivi:

- 1 Rispetto delle previsioni di bilancio;
- 2 Contenimento dei costi di esercizio per concorrere al rispetto dei vincoli di finanza pubblica (spese personale);
- 3 Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della L.190/2012 e ai D.lgs. 33/2013 e 39/2013.

Nel corso dell'anno la Società ha provveduto ad approvare il Piano Organizzativo, ai sensi del D.lgs. n.231/2001.

Nel corso del 2017 si procederà ad implementare ulteriormente i controlli sulla predetta società, mediante atti di indirizzo e richieste di relazioni.

Sarà attuata una piena collaborazione affinché sia ben implementata, rendicontata e verificabile l'attività anticorruzione della Società partecipata.

Whistleblowing

In riferimento alla tutela del dipendente che segnala illeciti, istituito questo ormai da qualche anno previsto nel nostro ordinamento, si deve dare atto che non è pervenuta alcuna segnalazione.

Negli anni passati sono stati fatti incontri con tutto il personale per la formazione specifica e per spiegare come veniva tutelato l'anonimato del dipendente che segnalava attraverso un canale specifico (informazioni per altro riportate anche sul sito istituzionale).

Anche nel 2017 si presterà particolare attenzione nell'informazione formando e sensibilizzando i dipendenti sull'argomento anticorruzione e si disciplinerà più accuratamente l'istituto del whistleblowing.

Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Segrate

Nel corso del 2016 non si è riusciti ad effettuare la revisione e l'aggiornamento del vigente Codice di comportamento integrativo dei dipendenti dell'Ente, anche perché in attesa di linee guida sulla revisione che ANAC si era riservata di dettare a margine dell'aggiornamento 2015 del PNA; poiché anche nel PNA 2016, l'Autorità si riserva di adottare linee guida di carattere generale ed eventualmente procedere a modifiche della propria precedente delibera n.75/2013, sul codice di comportamento si attenderà qualche mese prima di avviare il percorso di revisione.

Nel corso dell'anno alla luce della nuova normativa sulla trasparenza, si effettuerà comunque un lavoro di revisione e aggiornamento del vigente Codice di comportamento, combinandolo con misure relative alla verifica delle situazioni di incompatibilità e di inconfiribilità con la sottoscrizione di specifiche dichiarazioni dei dipendenti.

In particolare è già attivo il divieto per il RUP e tutti coloro che hanno collaborato nella stesura dei bandi di fare parte della commissione di valutazione delle offerte o dei curricula.